

PER IL SEGUITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE IN MATERIA ELETTORALE

Il senatore **PARDI** (*IdV*) sollecita la ripresa dell'esame del disegno di legge n. 3, d'iniziativa popolare, il cui *iter* è iniziato alla fine del 2008.

Il presidente **VIZZINI** ricorda che i disegni di legge d'iniziativa popolare n. 2 (Norme di democrazia paritaria per le assemblee elettive) e n. 3 (Riforma della legge elettorale della Camera e del Senato riguardante i criteri di candidabilità ed eleggibilità, i casi di revoca e decadenza del mandato e le modalità di espressione della preferenza da parte degli elettori), presentati nel corso della legislatura precedente, furono esaminati allora insieme a tutti i disegni di legge in materia elettorale, con una discussione che non pervenne a una conclusione in commissione a causa della fine anticipata di quella legislatura.

Nella legislatura in corso, l'esame in commissione è stato avviato il 22 dicembre 2008 con una relazione introduttiva del senatore Malan. In quella stessa seduta egli notò che la commissione non aveva programmato di inserire l'argomento della materia elettorale nel proprio calendario dei lavori, cosicché sarebbe stato comunque opportuno considerare distintamente le citate iniziative popolari, restando impregiudicata ogni successiva determinazione al riguardo, compresa la congiunzione del relativo esame con quello di altri disegni di legge, come quelli diretti a modificare il sistema elettorale.

Quindi, la commissione decise di svolgere un'audizione dei rappresentanti dei proponenti, procedura prevista dal Regolamento del Senato e nondimeno mai sperimentata prima. L'audizione si svolse il 10 giugno 2009 e, in conclusione di quella procedura informativa, la presidente di seduta, senatrice Incostante, confermò - a una specifica richiesta del rappresentante dei proponenti il disegno di legge n. 3 - che l'indirizzo fondamentale della commissione restava quello di una discussione comune di tutte le iniziative in materia elettorale. A una sollecitazione del senatore Pardi sul seguito dell'esame del disegno di legge n. 3, formulata nella seduta del 13 gennaio 2010, egli rispondeva che della questione sarebbe stato investito l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, in sede di programmazione dei lavori.

Nelle riunioni successive dell'Ufficio di Presidenza si conveniva di procedere secondo l'indirizzo consueto, ovvero di inserire la discussione in quella più generale sul sistema elettorale, quando ne fossero maturate le condizioni politiche e di agenda parlamentare.

Ricorda, in proposito, che i disegni di legge d'iniziativa popolare si tramandano, per norma del Regolamento, alla legislatura immediatamente successiva ma vengono meno, in quanto tali, in quella che segue ancora, cosicché un'eventuale inerzia parlamentare sul testo in questione determinerebbe la necessità di riprendere daccapo l'iniziativa.

La Commissione, peraltro, potrebbe procedere nell'esame in sede referente, svolgendo intanto tempestivamente la discussione generale, dalla quale si potranno ottenere elementi utili sia per l'eventuale estensione dell'esame all'intera materia elettorale sia per i possibili approfondimenti, anche di natura tecnico-giuridica e costituzionale, concernenti il contenuto proprio dei disegni di legge in questione.

Il senatore **BIANCO** (*PD*) sollecita la convocazione di una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari da dedicare alla programmazione dei lavori, nella quale considerare l'ipotesi appena prospettata dal Presidente, nel contesto di una definizione delle priorità da seguire negli impegni della commissione.

Il **PRESIDENTE** conviene con tale richiesta e preannuncia la convocazione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari per martedì 21 settembre.